FONDAZIONE ISMU
INIZIATIVE E STUDI SULLA MULTIETNICITÀ

Le rimesse degli immigrati

di Giorgia Papavero

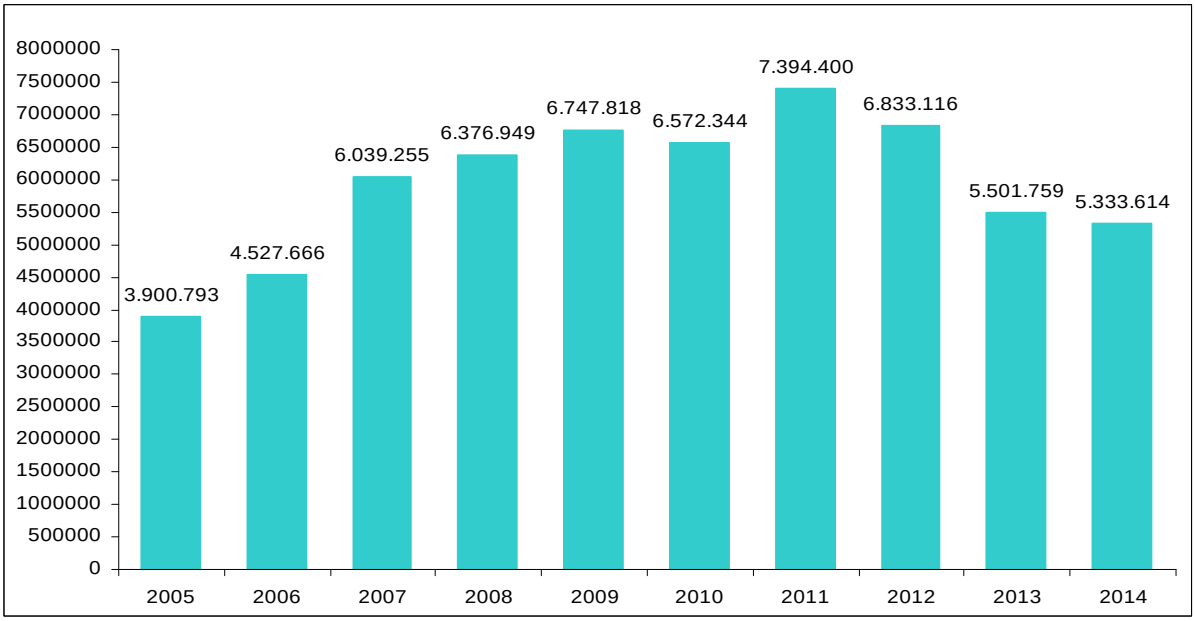
Maggio 2015

Le rimesse degli immigrati

di Giorgia Papavero

Le rimesse degli immigrati rappresentano uno dei flussi finanziari più importanti per i paesi in via di sviluppo: contribuiscono a migliorare le condizioni di vita delle famiglie che vivono in contesti di povertà favorendo lo sviluppo delle economie più arretrate, e hanno un impatto immediato arrivando direttamente alle famiglie. Nel nostro paese il flusso di denaro verso l'estero inviato tramite i canali formali rilevato dalla Banca d'Italia è risultato in forte crescita tra il 2005 e il 2011 – da 3,9 a 7,4 miliardi di euro – ma con il perdurare della crisi si è registrata una diminuzione delle rimesse a partire dal 2012 (6,6 miliardi). Con il brusco calo verificatosi nel 2013 – quasi un quinto in meno di denaro inviato all'estero rispetto all'anno precedente- sembra quindi avviata una fase di decrescita e rallentamento dell'ammontare delle rimesse verso i paesi di origine dei migranti presenti in Italia. Nel 2014 sono stati inviati all'estero 5,3 miliardi di euro, il 3,2% in meno rispetto all'anno precedente.

Grafico 1. Rimesse verso l'estero degli immigrati in Italia. Anni 2005-2014. Migliaia di euro



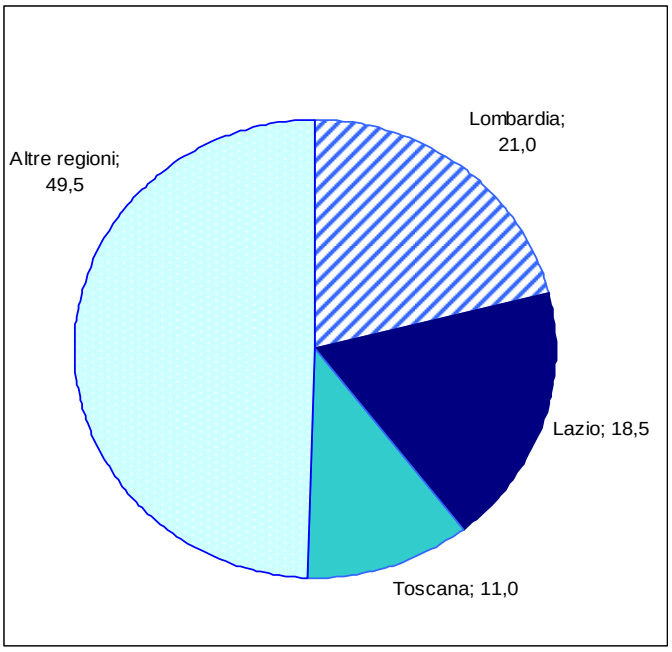
Fonte: elaborazioni ISMU su dati Banca d'Italia

I dati sulle rimesse appaiono dunque chiaramente in linea con gli andamenti più generali delle migrazioni nel nostro paese, che delineano un cambiamento nella composizione dei flussi e delle presenze: rallentamento degli ingressi, disgregazioni familiari,

aumento della disoccupazione e della precarietà lavorativa, aumento dei trasferimenti di residenza verso l'estero.

Un quinto delle rimesse proviene dalla Lombardia, regione che detiene il primato con oltre 1,1 miliardi di euro inviato all'estero. Tre soli territori regionali, Lombardia, Lazio e Toscana, rappresentano oltre il 50% del volume di rimesse totale in uscita dal nostro Paese.

Grafico 2. R Distribuzione percentuale delle rimesse verso l'estero per regione di invio. Anno 2014. Migliaia di euro



Fonte: elaborazioni ISMU su dati Banca d'Italia

La provincia di Roma, che nel 2005 inviava il 29% delle rimesse, nel 2014 con quasi 900 milioni di euro ha ridotto notevolmente il suo peso percentuale (17%). Dalla provincia di Milano, seconda in graduatoria, sono stati spediti all'estero 600 milioni di euro, l'11% del totale.

In termini dinamici tra il 2013 e il 2014 si registra, tra le principali province in graduatoria, un significativo calo delle rimesse per le province di Prato (-20%), Napoli (-11,4%) e Milano (-10,1%); mentre viene rilevato un segno positivo per quelle di Firenze (+8,7%), Bergamo (+3,5%) e Torino (+2%).

Tabella 1. Rimesse degli immigrati per principali provincie. Anni 2005-2014. Graduatoria 2014. Migliaia di euro

	Valori assoluti (Migliaia di euro)				Distribuzione %				Variazione %	
Provincia	2005	2012	2013	2014	2005	2012	2013	2014	2014/05	2014/13
Roma	1.145.838	1.938.168	965.489	891.185	29,4	28,4	17,5	16,7	-22,2	-7,7
Milano	675.357	965.969	674.807	606.795	17,3	14,1	12,3	11,4	-10,2	-10,1
Firenze	129.703	197.194	190.802	207.488	3,3	2,9	3,5	3,9	60,0	8,7
Napoli	96.879	295.600	220.953	195.435	2,5	4,3	4,0	3,7	101,7	-11,5
Torino	121.758	164.577	168.780	172.308	3,1	2,4	3,1	3,2	41,5	2,1
Prato	29.893	208.458	202.523	162.134	0,8	3,1	3,7	3,0	442,4	-19,9
Brescia	72.650	134.645	140.650	139.060	1,9	2,0	2,6	2,6	91,4	-1,1
Bologna	69.554	108.989	117.963	117.182	1,8	1,6	2,1	2,2	68,5	-0,7
Genova	72.650	110.734	112.094	108.361	1,9	1,6	2,0	2,0	49,2	-3,3
Bergamo	56.113	95.226	94.560	97.892	1,4	1,4	1,7	1,8	74,5	3,5
Totale	*3.900.793*	*6.833.116*	*5.501.759*	*5.333.285*	*100,0*	*100,0*	*100,0*	*100,0*	*36,7*	*-3,1*

Fonte: elaborazioni ISMU su dati Banca d'Italia

Tabella 2. Rimesse degli immigrati per Paese di destinazione. Anni 2005-2014. Migliaia di euro (graduatoria 2014)

Paese	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
ROMANIA	652.530	792.530	789.610	768.490	823.820	868.610	894.970	810.948	861.189	876.493
CINA REP. POP.	947.540	700.510	1.687.560	1.541.050	1.970.780	1.816.330	2.537.080	2.674.457	1.097.859	819.129
BANGLADESH	8.610	108.100	143.080	180.440	227.970	221.050	290.490	228.178	346.053	360.763
FILIPPINE	245.440	519.910	727.930	922.560	800.750	743.460	601.590	366.808	339.918	324.071
MAROCCO	244.040	294.800	339.420	333.030	279.070	283.540	299.900	242.509	240.940	249.960
SENEGAL	157.370	207.860	252.310	262.780	235.180	238.910	245.440	216.264	231.724	244.937
INDIA	63.050	101.670	103.080	140.080	133.340	133.240	205.650	198.060	242.917	225.638
PERU'	63.820	112.640	127.910	159.010	192.230	191.390	194.020	187.654	186.215	193.158
SRI LANKA	3.730	14.020	34.890	69.850	96.270	79.130	78.250	96.505	156.352	173.344
UCRAINA	70.150	90.090	102.050	110.140	123.120	148.660	166.390	152.708	155.996	144.284
ECUADOR	94.090	132.300	125.740	135.280	149.070	150.240	155.500	137.385	130.339	127.325
ALBANIA	119.110	138.570	143.680	143.220	133.650	137.370	131.100	115.716	121.178	126.828
PAKISTAN	9.020	20.730	43.340	63.980	75.610	82.210	94.260	81.322	105.992	125.495
BRASILE	101.000	151.010	152.760	160.510	176.240	143.000	182.870	136.179	114.839	106.846
REP. DOM.	89.100	89.150	68.670	85.030	101.130	110.710	113.140	103.701	105.939	106.272
MOLDAVIA	46.080	53.950	54.570	53.580	53.240	78.150	91.680	75.026	76.425	85.595
GEORGIA	4.140	7.270	11.330	29.290	45.250	58.350	70.170	74.179	72.662	75.806
COLOMBIA	147.370	94.610	92.720	102.250	101.200	98.040	96.240	83.020	77.105	75.625
TUNISIA	55.780	70.500	101.060	97.250	86.520	78.640	67.020	52.287	48.851	52.140
NIGERIA	33.010	30.520	48.460	59.940	66.210	58.080	62.060	48.087	48.678	51.921
Totale	*3.901.380*	*4.528.130*	*6.039.990*	*6.377.890*	*6.748.890*	*6.572.920*	*7.395.040*	*6.833.066*	*5.503.067*	*5.333.614*

Fonte: elaborazioni ISMU su dati Banca d'Italia

La lettura dei dati per Paese di destinazione risulta particolarmente interessante perché evidenzia alcune particolarità, controtendenze e importanti variabilità. La Cina, che per anni è stato il primo paese per rimesse ricevute dall'Italia (con oltre un quarto del denaro in uscita e punte del 39% del 2012), per la prima volta nel 2014 è stata superata dalla Romania (876 milioni di euro). Nell'ultimo anno la Cina ha ricevuto 819 milioni di euro

dall'Italia con un calo del 25% rispetto al 2013: la diminuzione più importante tra i principali paesi di destinazione; solo due anni prima i cittadini cinesi hanno inviato la cifra record di 2,7 miliardi di euro al proprio paese di origine.

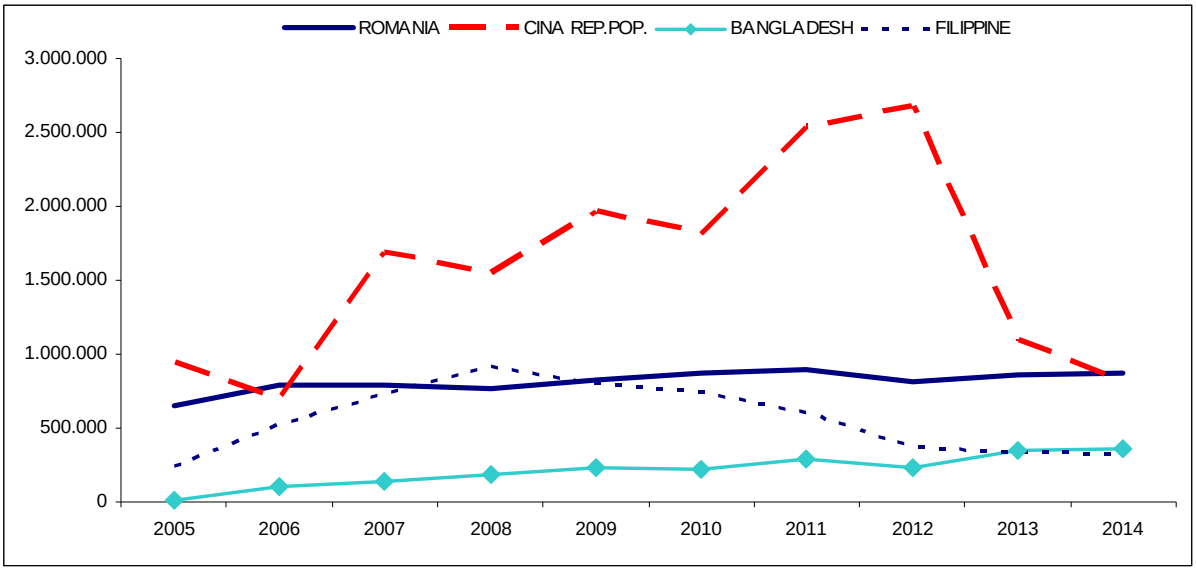
Tabella 3. Rimesse degli immigrati per Paese di destinazione. Distribuzioni e variazioni percentuali

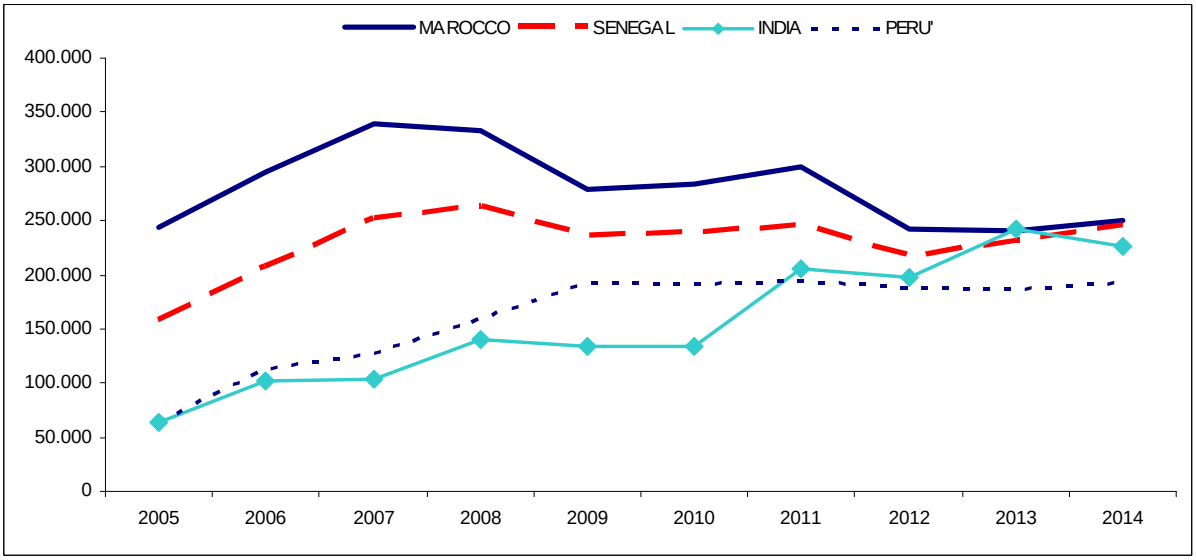
Paese	Distribuzione %			Variazione %		
	v.% 2005	v.% 2009	v.% 2014	2014/13	2013/12	2014/05
ROMANIA	16,7	12,2	16,4	1,8	6,2	34,3
CINA REP. POP.	24,3	29,2	15,4	-25,4	-59,0	-13,6
BANGLADESH	0,2	3,4	6,8	4,3	51,7	4090,0
FILIPPINE	6,3	11,9	6,1	-4,7	-7,3	32,0
MAROCCO	6,3	4,1	4,7	3,7	-0,6	2,4
SENEGAL	4,0	3,5	4,6	5,7	7,1	55,6
INDIA	1,6	2,0	4,2	-7,1	22,6	257,9
PERU'	1,6	2,8	3,6	3,7	-0,8	202,7
SRI LANKA	0,1	1,4	3,3	10,9	62,0	4547,3
UCRAINA	1,8	1,8	2,7	-7,5	2,2	105,7
ECUADOR	2,4	2,2	2,4	-2,3	-5,1	35,3
ALBANIA	3,1	2,0	2,4	4,7	4,7	6,5
PAKISTAN	0,2	1,1	2,4	18,4	30,3	1291,3
BRASILE	2,6	2,6	2,0	-7,0	-15,7	5,8
REP. DOMIN.	2,3	1,5	2,0	0,3	2,2	19,3
MOLDAVIA	1,2	0,8	1,6	12,0	1,9	85,8
GEORGIA	0,1	0,7	1,4	4,3	-2,0	1731,1
COLOMBIA	3,8	1,5	1,4	-1,9	-7,1	-48,7
TUNISIA	1,4	1,3	1,0	6,7	-6,6	-6,5
NIGERIA	0,8	1,0	1,0	6,7	1,2	57,3
Totale	*100,0*	*100,0*	*100,0*	*-3,1*	*-19,5*	*36,7*

Fonte: elaborazioni ISMU su dati Banca d'Italia

Se la Cina diminuisce, aumentano altri Paesi dell'Asia meridionale come Pakistan (+18,4%) e Sri Lanka (+10,9%) e aumenta nell'Europa dell'Est la Moldavia (+12%). La variabilità di anno in anno è molto vistosa: ad esempio, l'India che tra il 2012 e il 2013 ha evidenziato un aumento delle rimesse di oltre un quinto, nell'ultimo anno ha invertito la tendenza registrando un segno negativo (-7%). Il Bangladesh, in terza posizione nelle graduatoria per ammontare di rimesse ricevute, dopo l'aumento del 51% del 2013 ha fortemente rallentato la crescita nel 2014 (+4,3%).

Grafico 3. Rimesse degli immigrati per principali Paese di destinazione. Anni 2005-2014 (Migliaia di euro)





Fonte: elaborazioni ISMU su dati Banca d'Italia

Rapportando il volume delle rimesse alla popolazione straniera residente (solo componente regolare dunque, e minori compresi), si osserva che mediamente nel 2014 ogni cittadino straniero ha inviato al paese di origine 1.084 euro. Le rimesse pro-capite variano molto in relazione ai paesi di destinazione: si registrano valori minimi di 250 euro inviate da un cittadino albanese, a un valore massimo di 3.700 euro pro-capite destinate alla Repubblica Dominicana. Sono consistenti le cifre inviate mediamente da ciascun cittadino asiatico (2-3 mila euro), mentre più basso è l'importo pro-capite inviato nei paesi dell'Europa dell'Est (6-700 euro). La spiegazione delle differenze tra le nazionalità è dovuta oltre che alla situazione economica dei diversi paesi di origine, anche a un

insieme di caratteristiche che definiscono il tipo di insediamento dei migranti sul territorio italiano, la composizione familiare, i progetti migratori nonché la condizione rispetto al soggiorno e la vicinanza ai paesi di origine. Il carattere circolare di molte migrazioni europee, come ad esempio quella rumena, la maggiore presenza di irregolari in alcune comunità, l'utilizzo di canali informali di invio di denaro all'interno della rete familiare o di connazionali, fa sì che il volume delle rimesse rilevate dalla Banca d'Italia[1] sia ampiamente sottodimensionato per alcune comunità.

Tabella 4. Rimesse pro-capite degli immigrati per Paese di destinazione

Paese	Rimesse 2014	Residenti 1.1. 2014	Rimesse pro-capite (in €)
ROMANIA	876.493	1.081.400	811
CINA REP.POP.	819.129	256.846	3.189
BANGLADESH	360.763	111.223	3.244
FILIPPINE	324.071	162.655	1.992
MAROCCO	249.960	454.773	550
SENEGAL	244.937	90.863	2.696
INDIA	225.638	142.453	1.584
PERU'	193.158	109.851	1.758
SRI LANKA	173.344	95.007	1.825
UCRAINA	144.284	219.050	659
ECUADOR	127.325	91.861	1.386
ALBANIA	126.828	495.709	256
PAKISTAN	125.495	90.615	1.385
BRASILE	106.846	43.202	2.473
REP. DOMINICANA	106.272	28.623	3.713
MOLDAVIA	85.595	149.434	573
GEORGIA	75.806	12.124	6.253
COLOMBIA	75.625	19.661	3.846
TUNISIA	52.140	97.317	536
NIGERIA	51.921	66.833	777
Totale	*5.333.614*	*4.922.085*	*1.084*

Tabella 5. Personal remittances, received (% of GDP)

Paese	2012	2013
ROMANIA	2,2	1,9
CINA REP.POP.	0,5	0,4
BANGLADESH	10,7	9,2
FILIPPINE	9,8	9,8
MAROCCO	6,8	6,6
SENEGAL*	11,2	n.d.
INDIA	3,7	3,7
PERU'	1,4	1,3
SRI LANKA	10,1	9,6
UCRAINA	4,8	5,4
ECUADOR	2,8	2,6
ALBANIA	8,3	8,5
PAKISTAN	6,2	6,3
BRASILE	0,1	0,1
REP. DOMINICANA	7,1	7,3
MOLDAVIA	24,6	24,9
GEORGIA	11,2	12,1
COLOMBIA	1,1	1,1
TUNISIA	5	4,9
NIGERIA	4,5	n.d.
** Il dato è riferito al 2011*		

Fonte: Tabella 3.: elaborazioni ISMU su dati Banca d'Italia e Istat; tabella 4: World Bank staff estimates based on IMF balance of payments data, and World Bank and OECD GDP estimates. Catalog Sources World Development Indicators

L'importanza che le rimesse degli emigrati hanno per le economie dei diversi Paesi di origine può essere valutata anche considerando il peso che il denaro in entrata dall'estero ha rispetto al prodotto interno lordo (*GDP - Gross Domestic Product*). I dati

[1] I dati sulle "rimesse verso l'estero degli immigrati in Italia" comprendono le transazioni transfrontaliere tra due persone fisiche effettuate tramite un istituto di pagamento o altro intermediario autorizzato, senza transitare su conti di pagamento intestati all'ordinante o al beneficiario (regolamento in denaro contante). L'obbligo statistico di segnalazione di tali operazioni, disposto dall'art.11 del d.lgs. 195/2008, attuato dal Provvedimento della Banca d'Italia del 16 dicembre 2009 e successive modifiche e integrazioni, riguarda le banche residenti, Poste Italiane S.p.A., gli istituti di moneta elettronica e gli istituti di pagamento che prestano il servizio di rimessa di denaro (www.bancaditalia.it.).

elaborati dalla *World Bank* per il 2013 evidenziano in modo evidente le differenze tra i paesi in cui le rimesse contribuiscono in modo significativo all'economia interna e quelli per i quali l'incidenza è poco rilevante. Ad esempio, tra i paesi del *Brics* (le economie emergenti di Brasile, Russia, India, Cina e Sudafrica) presenti nella graduatoria italiana per volume di rimesse, si osservano valori molto bassi (Brasile e Cina inferiori all'1%) o contenuti (India 3,7%) a indicare che lo sviluppo di tali paesi è molto poco influenzato dalle rimesse dall'estero.

Tabella 6. Personal transfers in the EU28 Member States, 2013 (in € million)

	Inflows			Outflows			Balance
	Total	of which: Intra-EU28	of which: Extra-EU28	Total	of which: Intra-EU28	of which: Extra-EU28	
EU28*	**10.314**	**-**	**10.314**	**28.290**	**-**	**28.290**	**-17.976**
Belgium	104	30	73	535	71	464	-431
Bulgaria	851	556	295	6	3	3	845
Czech Republic	580	452	129	599	367	232	-19
Denmark	155	50	104	491	219	272	-336
Germany	c	c	c	3.250	1.381	1.869	
Estornia	111	68	43	25	15	10	86
Ireland	c	c	c	c	c	c	
Greece	397	97	300	519	50	470	-122
Spain	c	c	c	c	c	c	
France	541	142	399	8.946	2.894	6.052	-8.405
Croatia	852	c	c	150	c	c	702
Italy	2.014	705	1.309	6.694	1.771	4.923	-4.680
Cyprus	123	47	76	486	211	275	-363
Lativa	633	296	337	404	221	183	229
Lithuania	1.379	751	628	530	267	262	849
Luxembourg	90	89	1	105	94	11	-15
Hungary	410	263	147	67	38	28	343
Malta	c	c	c	c	c	c	
Netherlands	191	114	76	1.629	459	1.170	-1.438
Austria	287	183	104	733	415	318	-446
Poland	2.759	2.366	393	143	45	99	2.616
Portugal	5.041	3.100	1.940	1.438	794	644	3.603
Romania	2.098	1.634	464	344	232	112	1.754
Slovenia	31	20	11	47	6	41	-16
Slovakia	c	c	c	c	c	c	
Finland	c	c	c	c	c	c	
Sweden	381	333	49	318	194	124	63
United Kingdom	2.329	572	1.757	6.253	1.034	5.219	-3.924
Former Yugoslav Rep. Of Macedonia	191	:	:	14			177
Montenegro	121	:	:	36			85
Serbia	2.856	2.054	802	155			2.701

* The EU28 aggregate includes confidential data; : data not available; c confidential.

Fonte: Eurostat (http://ec.europa.eu/eurostat/web/products-press-releases/-/2-09012015-APl)

Al contrario per altri paesi, dove le condizioni economiche e di sviluppo sono più arretrate o dove le condizioni socio-politiche hanno generato flussi migratori consistenti in uscita della popolazione attiva, l'incidenza risulta significativa: le rimesse dall'estero rappresentano ben il 25% del PIL in Moldavia, il 12% in Georgia, il 9-10 % in diversi paesi asiatici (Filippine, Bangladesh, Sri Lanka) e africani (Senegal). Nel contesto europeo l'Italia è al secondo posto dopo la Francia per rimesse verso l'estero ed è al quinto posto per quelle ricevute dagli italiani residenti all'estero. I dati Eurostat relativi al 2013 mostrano infatti che per l'Italia sono 6,7 miliardi di euro i flussi in uscita (di cui 4,9 verso Paesi Extra-EU28 e 1,7 verso Paesi dell'Unione) contro i 2 miliardi in entrata, con un saldo negativo di 4,7 miliardi, il secondo maggior deficit tra i paesi Ue.

Giorgia Papavero
Fondazione ISMU – Settore Monitoraggio

Maggio 2015

Tutti i dati e le Fonti citate nel testo sono consultabili sul sito della Fondazione ISMU www.ismu.org alla sezione "I numeri dell'Immigrazione" curata dal settore Monitoraggio dell'immigrazione.